



PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020

ICRITERIDI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL

Programma Operativo Nazionale 2014-2020 *Per la Scuola* *competenze e ambienti per l' apprendimento* **(FSE- FESR)**

Comitato di Sorveglianza
Roma, 28 maggio 2015

Punto 7 all'odg

**Versione modificata a seguito della procedura di
consultazione avviata il 25 settembre 2019 e chiusa il 5
novembre 2019**

INDICE

PREMESSA	3
1. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	3
2. CRITERI DI SELEZIONE	5
2.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.2 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	6
3. MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE E DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLE DECISIONI ADOTTATE	10

PREMESSA

Il presente documento descrive le procedure e i criteri di selezione che l'Autorità di Gestione intende adottare per la selezione e la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del PON **“Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento” (FSE e FESR)**, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento n. 1303/2013 il quale, all'articolo 110.2, individua fra le funzioni del Comitato di sorveglianza l'esame e l'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni e all'art. 125.3 stabilisce che l'Autorità di gestione *“elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; siano non discriminatori e trasparenti; tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (sviluppo sostenibile)”*.

Si specifica che i presenti criteri di selezione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 sono pienamente conformi con i criteri di selezione dei precedenti Programmi Operativi Nazionali 'Competenze per lo Sviluppo-FSE' e 'Ambienti per l'apprendimento-FESR' per il periodo 2007-2013. Sarà pertanto possibile transitare eventuali progetti già approvati dei precedenti Programmi 2007-2013, che non siano stati attivati per limiti di capienza finanziaria, che abbiano accumulato ritardi di attuazione e/o che siano stati oggetto di sospensioni dell'attuazione. Tali progetti potranno quindi essere attivati e integralmente realizzati tramite il Programma Operativo Nazionale 2014-2020. Diversamente da questi casi, il completamento nel 2014-2020 di interventi già parzialmente realizzati nella Programmazione 2007-2013 potrà invece interessare solo progetti superiori a 5 milioni di euro, in conformità con gli orientamenti per la chiusura approvati dalla Commissione Europea (Decisione della Commissione Europea del 30 aprile 2015 (C) 2015/2771).

Alla luce della fase di avvio della nuova programmazione, nonché dell'innovatività e complessità del Programma - plurifondo (FSE e FESR) e rivolto a tutte e tre le categorie di regioni¹ - si sottolinea come il presente documento potrà essere completato e integrato, tramite esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, con la definizione puntuale di alcune tipologie di criteri di selezione, applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti.

I. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'Autorità di Gestione realizzerà le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale che disciplina le norme di selezione delle operazioni e delle disposizioni attuative contenute nel Programma Operativo Nazionale e negli Avvisi, lettere di invito, convenzioni predisposte dall'AdG e finalizzate alla presentazione delle proposte progettuali.

Le proposte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di intervento e della rilevanza dell'ambito settoriale e/o territoriale, come esplicitato nel seguito, potranno essere oggetto di una procedura:

- **centralizzata**, in capo alle strutture centrali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in particolare per proposte relative a progetti consolidati o di sistema, anche attraverso il ricorso ad accordi con altre Amministrazioni Pubbliche;

¹Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) e Regioni più sviluppate (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Bolzano, Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio).

- **decentrata**, attraverso il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e/o altri organismi pubblici, in particolare per proposte che abbiano una particolare valenza territoriale o che richiedano una valutazione specifica del contesto di riferimento;
- **parzialmente decentrata**, con una fase di valutazione/preselezione a livello locale e una fase a livello centralizzato, in particolare per proposte che richiedano una collaborazione fra i diversi contesti territoriali.

In tutti i casi, potranno essere istituiti appositi **Nuclei tecnici di valutazione/Commissioni di valutazione**², nominati ad hoc e composti da esperti nel campo di intervento del PON e in funzione dei contenuti tecnici della procedura di selezione. L'Autorità di Gestione garantisce la competenza e l'indipendenza dei soggetti che faranno parte dei nuclei di valutazione e verificherà l'operato degli organi preposti all'analisi delle candidature. I nuclei, a seguito della procedura di selezione, propongono all'Amministrazione responsabile apposite graduatorie e/o l'elenco delle proposte progettuali per l'approvazione definitiva, a seguito della quale l'Autorità di Gestione emana un atto di autorizzazione con il quale si attribuiscono le risorse al beneficiario e si determina l'impegno giuridicamente vincolante del MIUR.

Nel caso della procedura centralizzata, la selezione potrà avvenire anche attraverso l'applicazione di requisiti oggettivi, derivanti dalle banche dati disponibili (Dati Invalsi; Osservatorio sulle tecnologie; Ufficio statistica del MIUR; Anagrafe dello studente; Anagrafe dell'Edilizia scolastica, ecc) e applicati con l'ausilio dei sistemi informativi.

Per l'acquisizione di operazioni individuate originariamente a carico di fonti diverse dal PON sarà possibile fare ricorso ad accordi tra Amministrazioni Pubbliche, in coerenza con le previsioni dell'art. 65 del Reg (UE) 1303/2013. Tale procedura sarà in particolare utilizzata per l'acquisizione al PON di progetti di edilizia scolastica coerenti con le previsioni dell'Asse II FESR e, più nello specifico, con l'Azione 10.7.1, e rientranti nel Piano Nazionale dell'Edilizia Scolastica.

Inoltre, per gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, l'AdG potrà individuare operazioni finanziabili, sulla base di criteri preimpostati, nell'ambito degli interventi inseriti nella pianificazione unica triennale nazionale dell'edilizia scolastica, prevista nel nostro ordinamento in attuazione dell'art. 10 del DL 104/2013.

L'acquisizione diretta di progetti già inseriti nella Programmazione unica triennale dell'edilizia scolastica costituirà un canale integrativo a quello degli avvisi diretti pubblicati dall'AdG.

Nei due casi sopra citati, l'iter procedurale-operativo da seguire nel processo di acquisizione implica l'attivazione delle seguenti fasi.

1. Fase ricognitiva da parte dell'AdG delle operazioni (selezionate e/o avviate e non concluse) a valere sul bilancio dello Stato e acquisibili al Programma per coerenza con finalità ed obiettivi specifici del PON "Per la scuola" 2014-2020 e ammissibilità della spesa ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
2. Fase di istruttoria e valutazione da parte dell'AdG volta a verificare:
 - la coerenza con gli obiettivi specifici previsti dalle Azioni di riferimento del PON "Per la scuola" 2014-2020;
 - l'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
 - il rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PON 2014-2020;
 - l'eventuale sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014 nel caso di progetti già avviati al momento della loro acquisizione a valere sul PON;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

3. Richiesta di adesione al PON da parte degli Enti titolari delle operazioni individuate ai fini dell'acquisizione al Programma e ricezione del finanziamento necessario al completamento delle opere a valere sui Fondi del PON Per la Scuola 2014-2020.
4. Sottoscrizione di apposite Convenzioni tra AdG ed Enti titolari delle operazioni ed inserimento degli Enti tra i soggetti beneficiari del programma. La Convenzione (o Accordo) rappresenta il provvedimento amministrativo che disciplina il coordinato esercizio di funzioni nella prospettiva di un risultato di comune interesse.
5. Emanazione di un decreto di ammissione a finanziamento e acquisizione delle operazioni al Programma.

Il partenariato economico e sociale sarà opportunamente informato in merito all'avvio della procedura sopra descritta nonché dell'esito finale.

Si garantisce che le procedure di selezione saranno trasparenti e non discriminatorie. A tal fine, gli avvisi pubblici conterranno una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata in conformità con gli obiettivi del Programma e una presentazione dei diritti e doveri dei beneficiari e saranno adeguatamente pubblicizzati al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari. Le procedure assicureranno una opportuna valutazione di tutti i progetti, utilizzando criteri conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e contenuti negli avvisi.

Nella misura in cui le azioni finanziate diano luogo all'affidamento di appalti pubblici, ci si atterrà alla normativa comunitaria e nazionale vigente. In particolare, si fa riferimento al Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) che al Titolo IV "Aggiudicazione per i settori ordinari" e, più nello specifico, agli artt. 94 e ss. descrive le metodologie possibili di assegnazione di appalti e aggiudicazione per i settori ordinari.

In merito ai criteri di valutazione, in particolare, si attribuirà un peso non inferiore al 20% al criterio volto a misurare l'economicità della proposta.

Nel caso degli Organismi cosiddetti "*in house*" o di cooperazione orizzontale, le operazioni potranno essere assegnate dall'AdG attraverso forme di affidamento diretto (procedura centralizzata). L'AdG si riserva, inoltre, la possibilità di procedere all'affidamento di alcune specifiche operazioni attraverso accordi fra Pubbliche Amministrazioni, in conformità con la Legge 241/1990 e con la normativa comunitaria, in particolare in materia di cooperazione pubblico- pubblico.

Si precisa, infine, che l'AdG si riserva la facoltà di attivare "procedure a sportello" attraverso le quali verranno raccolte le adesioni a proposte di intervento preimpostate secondo standard predefiniti dall'AdG.

² I cui costi saranno a carico dell'asse assistenza tecnica del Programma.

2. CRITERI DI SELEZIONE

La procedura di selezione dei progetti si articolerà in due differenti step:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- istruttoria per la selezione delle candidature ammissibili.

2.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dell'ammissibilità consiste nell'accertamento della presenza dei requisiti essenziali per l'ammissione a cofinanziamento nell'ambito del PON delle domande presentate.

La valutazione avverrà, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:

A) CONFORMITÀ:

- compilazione delle proposte progettuali conformemente alle modalità indicate nell'avviso;
- rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dall'avviso;
- completezza e adeguatezza delle delibere del Consiglio di Istituto e degli Organi Collegiali richieste dall'avviso;
- completezza e adeguatezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle indicazioni e dei parametri di compilazione della proposta progettuale;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso.

B) REQUISITI DEL PROPONENTE:

- coerenza della tipologia di beneficiario rispetto a quanto previsto dell'avviso;
- possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

C) REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

- Rispondenza del progetto alle tipologie di azione previste dall'avviso;
- Rispondenza degli importi finanziari delle azioni proposte ai parametri indicati nell'avviso;
- Rispondenza della localizzazione geografica del progetto con l'ambito di intervento dell'avviso.

Si evidenzia che non sempre sono presenti tutti i criteri sopracitati e che ulteriori criteri di ammissibilità possono essere inseriti negli Avvisi in ragione delle finalità specifiche degli stessi, previa informativa e approvazione del Comitato di sorveglianza.

I progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità sono oggetto di una selezione.

Per garantire un sistema di selezione che assicuri una corretta e trasparente analisi delle proposte progettuali, il sistema di valutazione è stato articolato su quattro livelli:

- **principi generali:** si tratta di criteri che non trovano diretta applicazione tramite l'assegnazione di un punteggio, ma che delineano i principi di base a cui deve ispirarsi la declinazione dei criteri di selezione all'interno dei singoli avvisi o la esplicitazione degli elementi di indirizzo e priorità a cui dovranno conformarsi i progetti;
- **criteri trasversali ai diversi interventi:** si tratta di criteri che mirano a valutare la rispondenza dei progetti rispetto ad alcune priorità del Programma e ad aspetti di carattere trasversale, che rivestono rilevanza indipendentemente dalla natura dell'intervento;
- **criteri specifici a livello di Fondo/Asse,** che hanno la finalità di consentire la selezione delle operazioni ad un livello di maggior dettaglio, rilevando la "bontà" delle candidature progettuali in modo più mirato rispetto ai macro campi di *policy* del programma. Al tempo stesso tali criteri di valutazione lasciano impregiudicata l'esigenza dell'AdG di intervenire nella fase di selezione con strumenti adattati ai caratteri distintivi dell'intervento che si intende realizzare (vedi punto successivo), anche in relazione alla diversa natura cui sono riconducibili le operazioni stesse (azioni rivolte a persone, azioni di sistema, ecc.);
- **criteri specifici a livello di Avvisi,** si tratta di criteri che potranno essere individuati, di volta in volta, per garantire la massima coerenza tra contenuti degli avvisi e candidature progettuali, tenuto conto delle caratteristiche di ogni tipologia di azione messa a bando.
- **Criteri specifici nel caso di acquisizione al PON di operazioni individuate originariamente con fonti diverse dal PON,** che hanno la finalità di verificare l'ammissibilità delle operazioni acquisibili in base a:
 - la coerenza con gli obiettivi specifici previsti dalle Azioni di riferimento del PON "Per la scuola" 2014-2020;
 - l'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
 - il rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PON 2014-2020;
 - il sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Alla luce dei principi generali e attraverso l'applicazione combinata dei tre livelli di definizione dei criteri l'AdG intende procedere alla *puntuale determinazione dei criteri di selezione per singola tipologia di operazione nel corso della programmazione.*

2.2.1 Principi generali

I principi generali a cui deve ispirarsi la declinazione dei criteri di selezione sono i seguenti:

- a) **Coerenza e raccordo della proposta progettuale con la documentazione di riferimento europea e nazionale**
 - coerenza con la Strategia Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con le Raccomandazioni Specifiche del Consiglio Europeo e con le priorità individuate dal Position Paper per l'Italia;
 - coerenza con gli obiettivi tematici 10 (*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*) e 11 (*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente*) dell'Accordo di Partenariato;

- coerenza e coordinamento con i POR e con gli altri Programmi cofinanziati dai Fondi Europei e/o finanziati dai Fondi Nazionali;
- coerenza rispetto alle priorità di intervento del PON e finalizzazione della proposta progettuale rispetto agli obiettivi specifici.

b) Qualità progettuale

- qualità della proposta in termini di aderenza agli obiettivi e alle priorità trasversali e specifiche identificati nel bando, loro sviluppo migliorativo, chiarezza nella finalizzazione, integrazione tra attività, complessità, innovatività;
- efficacia progettuale e rilevanza degli impatti attesi;
- coerenza con le esigenze specifiche espresse nell'autodiagnosi, preventivamente compilata dalle Istituzioni scolastiche, overrichiesto;
- coerenza interna del progetto;
- attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto dell'impianto progettuale, considerato nel suo complesso;
- fattibilità in termini congruenza e attendibilità del cronogramma proposto;
- congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative;
- qualità e strumenti di coinvolgimento del partenariato;
- collegamento tra scuole e territorio;
- rispondenza del progetto ai fabbisogni del contesto di riferimento;
- meccanismi incentivanti basati sulla valutazione dei risultati;
- coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa
- risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione dei progetti;
- modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni offerte.

Assumendotali riferimenti, l'obiettivo è quello di indirizzare e valorizzare gli aspetti sostanziali dei progetti. A tal proposito è utile soffermare l'attenzione su alcuni criteri.

Per **coerenza progettuale** si intende la coerenza tra tutti quegli elementi della proposta che seguono un percorso logico a partire dagli elementi emersi, in primo luogo, nell'autodiagnosi, laddove richiesto, che definiscono la progettazione e che confluiscono, infine, nella determinazione delle proposte. A titolo esemplificativo se ne citano alcuni: analisi del contesto, obiettivo progettuale, definizione dei destinatari, metodologie di reclutamento dell'utenza, metodi di selezione in ingresso, obiettivi formativi (se trattasi di proposta formativa), risorse umane e strumentali mobilitate, implementazione delle fasi progettuali e programma didattico (se trattasi di proposta formativa), tipologia di azioni formative previste (se trattasi di proposta formativa), ecc.

La **valutazione dell'efficacia** si sostanzia in una valutazione sulla credibilità degli impatti dichiarati dall'Istituzione scolastica, verificata sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta.

2.2.2 Criteri trasversali ai diversi interventi

In aggiunta ai criteri di selezione specifici (cfr. par. 2.2.3), l'Autorità di Gestione definisce alcuni criteri volti a consentire la valutazione dei progetti in relazione a dimensioni aventi valenza trasversale.

Si tratta di criteri volti a:

- a) selezionare, in linea con la strategia del PON finalizzata a promuovere l'equità e la coesione, le **situazioni di maggiori criticità**, consentendo l'identificazione degli istituti scolastici che presentano:
 - maggiore disagio negli apprendimenti di base;
 - basso status socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI;
 - elevato tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti.
- b) valutare la rispondenza dei progetti ai **principi orizzontali del Programma** e ad altre priorità trasversali:
 - promozione dell'integrazione scolastica delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007

- promozione dello sviluppo sostenibile, anche attraverso i principali criteri stabiliti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare⁴.
- promozione della parità di genere e non discriminazione.

2.2.3 Criteri di valutazione specifici a livello di Asse

Asse I (FSE): Istruzione

Criteri specifici
Proposte provenienti da scuole polo e/o presidi contro la dispersione scolastica
Presenza di iniziative di sostegno agli studenti con particolari fragilità
Presenza di percorsi formativi flessibili in relazione ai fabbisogni specifici di questo tipo di utenza
Presenza di interventi di sostegno ai genitori
Innovatività della proposta formativa
Certificazione dei percorsi formativi
Verifica delle competenze acquisite
Adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione
Adeguatezza delle metodologie didattiche alle caratteristiche dei destinatari (target svantaggiati, adulti, ecc.)
Individuazione di modalità/strumenti di intervento specifici per la formazione degli adulti
Grado di cooperazione tra attori nella formazione permanente
Presenza di interventi caratterizzati dall’attivazione di reti con il partenariato locale
Collegamento con azioni di implementazione delle tecnologie
Contributo all’attuazione dell’Agenda Digitale
Contributo al raccordo tra scuola, soggetti produttori di conoscenza (mondo della ricerca e imprese) e mondo del lavoro

⁴ Il MATTM, accogliendo l’indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea “Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale” (COM(2003) 302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), ha predisposto “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (PAN GPP), adottato con il Decreto Interministeriale dell’11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell’8 maggio 2008) e aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Il PAN rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l’individuazione di un set di criteri ambientali “minimi” per gli acquisti relativi a determinati beni tra cui “Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d’ufficio: PC portatili, PC da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici”. Questi ultimi sono stati adottati con decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supplemento ordinario n. 74 alla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011) e aggiornati con decreto ministeriale 31 dicembre 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2014).

Asse II (FESR)⁵ – Infrastrutture per l'istruzione

<i>Criteria specifici</i>
Fabbisogni delle istituzioni scolastiche e del contesto di riferimento, anche tramite l'uso del long term mapping
Grado di integrazione/complementarietà dell'intervento di realizzazione di attrezzature e laboratori con le dotazioni già esistenti
Contributo alla riduzione del divario tecnologico delle aree interne
Contributo alla riduzione del <i>digital divide</i>
Contributo all'attuazione dell'Agenda Digitale
Contributo al raccordo tra scuola, soggetti produttori di conoscenza (mondo della ricerca e imprese) e mondo del lavoro
Integrazione con le iniziative di formazione degli insegnanti
Innovatività e aggiuntività dei servizi previsti
Contributo al miglioramento della sicurezza degli edifici, prioritariamente in aree ad alto rischio sismico e idrogeologico, nonché per l'effettuazione di bonifiche da amianto
Contributo del progetto all'ecosostenibilità ed al risparmio energetico
Attenzione all'accessibilità e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili
Attenzione alla valorizzazione dell'utilizzo degli spazi interni e esterni
Attenzione alla promozione delle attività sportive, artistiche e ricreative
Sussistenza di risparmi generati dall'attuazione di progetti di edilizia, derivanti dal rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso da parte degli EE.LL.
Cantierabilità dell'intervento
Insistenza degli edifici scolastici in aree oggetto di riqualificazione urbana
Integrazione e/o complementarietà della proposta con altri interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse UE, nazionali, regionali e degli Enti Locali

Asse III (FSE) – Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

<i>Criteria specifici</i>
Rispondenza degli interventi ai fabbisogni dell'Amministrazione centrale e periferica
Rafforzamento dei meccanismi di <i>governance</i> multilivello
Innovazione delle tecniche e delle tematiche proposte per la formazione del personale
Innovatività e aggiuntività dei servizi previsti
Contributo all'attuazione dell'Agenda Digitale
Sviluppo dell'amministrazione digitale e dematerializzazione
Adeguatezza delle proposte di innovazione, efficientamento e modernizzazione del servizio

⁵ Ai fini di garantire necessaria efficacia, continuità e coerenza dell'azione amministrativa fra i due periodi di programmazione in materia di edilizia scolastica, si specifica che i criteri di selezione per l'Asse II di questo Programma Operativo Nazionale 2014-2020 sono conformi con quelli dell'Avviso congiunto MIUR-MATTM 7667 del 15/06/2010 (PON 2007-2013, Asse II FESR Obiettivo C), con il quale si sono finanziati progetti di edilizia scolastica nella programmazione 2007-2013. Fra i progetti approvati, alcuni sono stati oggetto di sospensione del finanziamento ad evitare che i ritardi procedurali nell'attuazione ne causassero lo sconfinamento della spesa oltre la soglia temporale di ammissibilità (31/12/2015). Tali ultimi progetti potranno essere oggetto di riattivazione e conseguente attuazione tramite l'attuale Programma 2014-2020. Con riferimento alla conformità tra i presenti criteri di selezione e quelli dell'Avviso 7667 del 15/06/2010, vedasi anche Allegato 1 al presente documento.

2.2.4 Criteri di valutazione specifici a livello di Avviso

Fermi restando i principi generali delineati nel presente documento, a livello di singolo avviso potranno essere previsti, di volta in volta, criteri specifici per garantire la massima coerenza tra contenuti degli Avvisi e candidature progettuali, tenuto conto delle caratteristiche delle tipologie di azione messe a bando.

Secondo le caratteristiche specifiche dei singoli Avvisi, potranno essere introdotte anche criteri volti a **premiare le istituzioni scolastiche che si sono dimostrate più capaci** nella corretta e efficace gestione di progetti finanziati dal presente Programma 2014-2020 o dai Programmi FSE e FESR 2007-2013, oppure da altri programmi o strumenti di investimento pubblico operanti per le medesime finalità. Tale elevata capacità di gestione potrà essere qualificata non solo in relazione all'obiettivo rispetto dei tempi e degli obiettivi realizzativi rispetto a quanto programmato, ma anche in funzione della complessità attuativa e innovatività dei progetti realizzati.

3. MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE E DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLE DECISIONI ADOTTATE

A seguito della valutazione, le Istituzioni scolastiche/beneficiari degli interventi che hanno ottenuto un giudizio positivo e che sono stati, quindi, ammessi a finanziamento, ricevono da parte dell'AdG la comunicazione scritta dell'avvenuta autorizzazione, riscontrabile anche attraverso la consultazione della preliminare pubblicazione on-line dell'esito conseguito dal progetto proposto.

Nella comunicazione scritta, che costituisce il documento ufficiale attraverso cui l'AdG autorizza il beneficiario dell'intervento ad attivare tutte le procedure al fine di intraprendere il proprio percorso progettuale, vengono illustrati tutti i diritti e le responsabilità che riguardano, appunto, i soggetti beneficiari, titolari degli interventi ammessi a finanziamento.

Tutte le successive comunicazioni, attinenti le attività di realizzazione dei progetti, avvengono attraverso procedure scritte, verificate e sottoscritte dall'AdG.

A seguito dell'autorizzazione degli interventi, per garantire una comunicazione efficace e trasparente, sono pubblicati sul sito web del MIUR, area Fondi Strutturali, nella sezione dedicata alla Programmazione di riferimento, tutti gli elenchi dei progetti finanziati e dei beneficiari. Inoltre, si evidenzia che attraverso il sistema informativo di monitoraggio che raccoglie e gestisce gli interventi, le scuole e gli altri beneficiari finali possono seguire il ciclo di vita di tutti i progetti registrati.